

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXIV - N° 2 Febbraio 2023
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERALI dal 6 giugno in Chiesa Parrocchiale

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia) e

Domenica ore 7.00 - 18.00 (chiesa San Giorgio)

Domenica ore 9.00 - 10.30 (chiesa parrocchiale S. Cuore)

CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

CONFESSIONI

Giovedì (in San Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in San Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di San Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoribonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Sacre ceneri

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/03/2023

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 26/03/2023

in questo numero

La parola del Parroco

- Dalla parte migliore pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Sfilata di Carnevale pag. 4

Settore Liturgia

- Servizio di accoglienza pag. 6
- Quaresima 2023 pag. 8

Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 9
- Dall'UNITALSI pag. 10

La Parola nell'Arte

- La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto pag. 11

CPAE Consiglio per gli Affari Economici

- Relazione riassuntiva del Consiglio per gli Affari Economici pag. 12
- Bilancio consuntivo anno 2022 pag. 13
- Campane ferme pag. 14

Vita della Comunità

- La Gesuplina soggetta alle norme regionali: verrà chiusa pag. 16
- L'angolo della poesia pag. 17
- Società & Ambiente pag. 18
- L'Apostolato della Preghiera pag. 20
- Generosità per la parrocchia pag. 21

Notizie di storia locale

- L'antica chiesa di San Giuliano pag. 22
- C'era... una volta pag. 23

Festa di Don Bosco

Madonna di Lourdes

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Marzo 2023 pag. 27

Quaresima 2023

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXIV - NUMERO 2 - FEBBRAIO 2023



Dalla parte migliore

Siamo ormai alle porte della Quaresima e ci riviene incontro l'icona proposta per il cammino sinodale. Marta ospita Gesù e si dà da fare per accoglierlo al meglio, mentre la sorella Maria sta seduta ad ascoltarlo. Alle rimproveranze di Marta Gesù risponde: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta" (Luca 10,38-42). Rinnovare il nostro cammino di preghiera, per camminare insieme verso la Pasqua, richiede proprio di metterci ai piedi di Gesù e ascoltare quanto ci dice per non perdere il bello della vita. Ci viene dato un tempo prezioso

per verificare se davvero siamo sulla strada giusta.

Quante parole non ascoltate e cose non fatte ritornano alla mente, man mano che gli anni avanzano. Se siamo in grado di gustare come è bello stare in Chiesa come a casa, allora ci alleniamo ad incontrare la verità della nostra vita: la parte migliore non ci sarà tolta! Ogni parola, ogni gesto di amore sincero avranno peso nella nostra eternità, perché con Gesù nulla va perduto, ma resta per sempre. Questo significa vivere da figli della resurrezione.

Fin dal battesimo siamo destinati a stare con il Risorto e tutta la vita nella storia serve a realiz-

zare da persone libere questo dono. Liberi dal peccato, liberi dagli affanni e dalle illusioni, perché sostenuti dalla presenza di Gesù, che incontriamo nei sacramenti e nei fratelli.

Allora non ci sentiamo sminuiti nel vivere con sobrietà e serenità la vita. La scopriamo come dono prezioso, da non tenere nascosto, ma da donare senza remore a chi ci viene incontro. La riavremo in misura piena, scossa e traboccante dal Signore risorto, perché a casa sua non ci sono ladri, né tignola, né ruggine.

Buona Quaresima.

Don Valter





Sfilata di Carnevale



Domenica 19 febbraio è stata tenuta la manifestazione del carnevale con partenza della sfilata dall'oratorio. Il corteo si è svolto in allegria lungo alcune vie del paese, con gran divertimento dei bambini, tutti con costumi dei personaggi fantasy da loro amati, ma anche dei grandi, che in molti si sono presentati con maschere particolari. L'arrivo si è concluso ancora all'oratorio, dove c'erano gli alpini con le loro specialità gastronomiche. La manifestazione carnevalesca si è svolta nel miglior dei modi grazie al servizio d'ordine della Protezione Civile Ana di Bonate Sotto, che nella mattinata di lunedì 20 febbraio hanno ripulito tutto il cortile dell'oratorio da chili e chili di coriandoli e stelle filande.





Servizio di accoglienza

Un “ministero” per le nostre celebrazioni eucaristiche

“Vado a prepararvi un posto”. Con queste parole Gesù spiega ai discepoli il mistero pasquale nella notte dell’addio. Si tratta di raggiungere la casa del Padre, dove anche i discepoli sono attesi.

C’è un posto per loro, come familiari e non come estranei, introdotti dal Figlio alla comunione divina. La nostra assemblea eucaristica, come anticipo del banchetto di nozze dell’Agnello, ha bisogno di assumere tratti sempre più riconoscibili del suo modello celeste, assumendo uno stile nel quale i fedeli sperimentino la comunione e l’accoglienza.

Questi spunti, che nascono nel tempo di pandemia, vogliono raccogliere da un lato l’esperienza della crisi sanitaria che ha coinvolto anche le nostre celebrazioni, e dall’altra incoraggiarci ad essere “Chiesa in uscita”, missionaria e accogliente, nel momento più alto della nostra fede: la messa.

Ci preme che le necessità di controllo e di igiene che abbiamo assunto in questi anni non restino solo questioni formali, ma assumano i tratti ecclesiali dell’accoglienza, dell’incoraggiamento, della familiarità, perché dalla costrizione si passi alla occasione.

DALL’ISOLAMENTO DEL COVID...

Dopo le settimane pesanti di confinamento, abbiamo ripreso lentamente una certa pratica della vita liturgica, anche se ancora pesantemente segnata da restrizioni e adempimenti innaturali per la nostra ritualità. Tra le necessità più singolari che abbiamo sperimentato c’è stata quella di offrire un servizio all’ingresso dei fedeli nel-



le nostre chiese, che permettesse di gestire gli afflussi, distribuire il materiale igienizzante e altri sussidi della celebrazione, controllare il buon utilizzo delle mascherine, pulire e disinfettare le sedute.

... AL DESIDERIO DI COMUNITÀ

Per la nostra sensibilità, molto individualista nel momento intimo della preghiera, questa figura sulla porta della chiesa è stata un po’ mal sofferta, sopportata più per necessità che per altro, perché la nostra abitudine era di poter entrare a piacimento anche a messa già iniziata, prendere posto dove volevamo anche affollando la parete di ingresso, restare seduti o in ginocchio a piacere anche quando tutti facevano altro.

Questa invadenza è andata a cozzare contro un nostro pregiudizio liturgico radicato e ci ha ricordato che la celebrazione non è nostra, non è lo spazio dove posso fare quello che mi sento, ma è partecipazione al rito della Chiesa perché sono io stesso Chiesa. Sbagliavamo prima.

Questo servizio di accoglienza ci

ha costretti ad accettare una visione della celebrazione liturgica nella quale io “prendo parte” e non “prendo e basta”. Per perseverare in questo e trasformare l’urgenza in una prassi virtuosa, è ora necessario qualificare meglio questo servizio di accoglienza, perché non sia l’esercizio di una limitazione, ma l’aiuto a vivere meglio la celebrazione eucaristica, facendoci sentire attesi e importanti per la buona riuscita del rito.

OLTRE GLI IGIENIZZANTI

Abbiamo cominciato ad esprimere questo servizio di accoglienza per ragioni sanitarie. È necessario però qualificarlo meglio, e chiedere a queste persone di non essere solo distributori di qualcosa, ma **volto accogliente della Chiesa, che fa festa per i suoi figli e li introduce all’incontro con il Padre.** Per fare questo è necessario anzitutto una attitudine del cuore, che si traduca in sguardi sinceri e manifestazioni autentiche di felicità. In questo modo, anche quando devono ricordare un adempimento sanitario, non suonerà come un rimprovero, ma come un inco-

raggiamento. Cessino o meno le necessità sanitarie di distribuire igienizzanti o altri supporti, vogliamo però richiamare l'attenzione anche sugli altri elementi che servono a rendere accogliente la celebrazione:

- a) Offerta di sussidi liturgici: libretto dei canti; sussidio della celebrazione; avvisi parrocchiali.
- b) Accompagnamento al posto.
- c) Offerta di informazioni.
- d) Interessamento cordiale per la persona.
- e) Non va mai dimenticato anche il bisogno di far sentire attesi e a proprio agio quanti patiscono la presenza di barriere architettoniche, per l'accesso alla chiesa, ai servizi, alle opere parrocchiali.

Per qualcuno l'appuntamento della messa domenicale è un momento quasi unico per incontrare un volto amico. È crescente il bisogno di amicizia e di familiarità che la pandemia ha acuito, soprattutto nelle persone più anziane. Prima della celebrazione e dopo è opportuno offrirsi a questa prossimità con un ascolto disponibile e con parole di autentico interesse ed incoraggiamento, a titolo personale e a nome della comunità intera. Questo va nella direzione di quel coinvolgimento al quale Evangelii gaudium ci incoraggia, come uno dei tratti fondamentali della Chiesa in uscita a cui vogliamo ispirare le nostre comunità cristiane.

PRIMA E DOPO LA MESSA

Un opportuno servizio di accoglienza non può disporsi soltanto nell'imminenza della celebrazione. È necessario che sia presente con anticipo per accogliere tutti quelli che arrivano per tempo. E conoscendo l'abitudine inveterata di certi ritardatari, è opportuno rimanere disponibili anche a messa iniziata. Ma anche al termine della messa è prezioso rimanere nell'accoglienza, per tutte quelle manifestazioni di interesse e di disponibilità che saranno necessarie.

Non può essere un servizio sbrigativo ed affrettato per poter essere efficace, come pure non può offrirsi in maniera saltuaria e incostante, per poter radicarsi e cambiare lo stile delle nostre celebrazioni.

SPIRITUALITÀ DEL SERVIZIO

Nella tradizione cattolica esisteva un "ministero" di custodia delle porte della chiesa, l'Ostiariato, uno degli ordini minori che introducevano all'ordinazione sacerdotale. Nelle monizioni e nelle preghiere di quella ordinazione possiamo raccogliere qualche spunto di spiritualità per chi oggi si accinge ancora a rendere accogliente la casa di Dio, e la celebrazione eucaristica.

Fate attenzione che, come aprite e chiudete con chiavi materiali la chiesa visibile, così per le vostre parole e il vostro esempio anche l'invisibile dimora divina, cioè il cuore dei fedeli, sia chiusa al diavolo e aperta a Dio. Così essi

ascolteranno le parole divine che Dio perfeziona in voi per sua misericordia, le tratterranno nel cuore e le compiranno nelle opere. Agite convenientemente, dovendo rendere ragione a Dio per le cose che queste chiavi custodiscono.

Fratelli carissimi, supplichiamo umilmente Dio Padre onnipotente, perché benedica † questi suoi servi che si è degnato di eleggere all'impegno dell'Ostiariato, perché nella casa di Dio essi esprimano una fedelissima cura, di giorno e di notte, per distinguere le ore liturgiche e invocare il nome del Signore, con l'aiuto del Signore nostro Gesù Cristo che è Dio e vive e regna con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Signore Santo, Padre onnipotente, eterno Dio, degnati di benedire † questi tuoi servi nell'impegno degli Ostiari, perché col tuo consenso siano custodi della chiesa e meritino di aver parte alla ricompensa dei tuoi eletti. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(Pontificale romanum. Pars Prima: De ordinatione ostiariorum)

Il volto della chiesa si riveste dei sorrisi e delle attenzioni di chi la rappresenta e l'efficacia della celebrazione passa anche dal sentimento di coloro che con la loro parola possono aprire il cuore dei fedeli al mistero che viene celebrato.

(Documento della diocesi di Bologna)

Boroni  **Spurghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

Quaresima 2023

Ha scelto la parte migliore

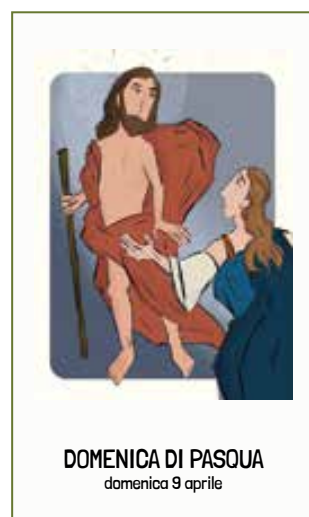
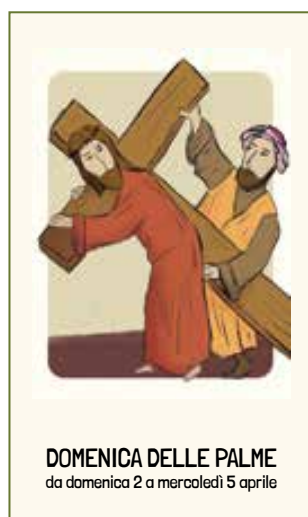
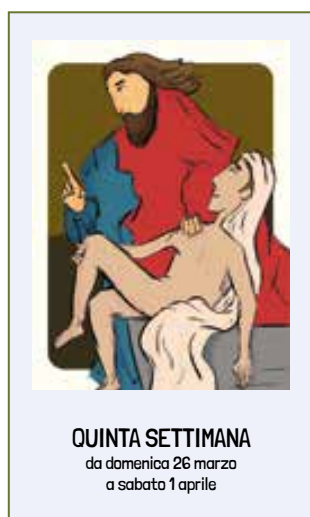
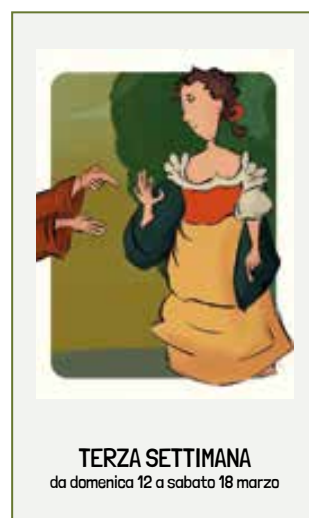
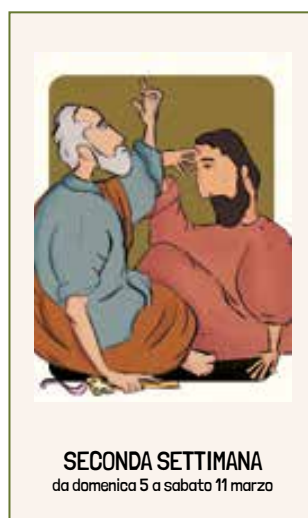
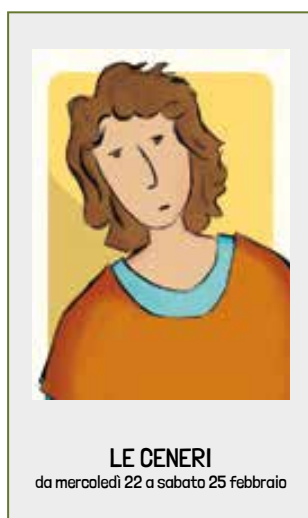
Il titolo del cammino di Quaresima "Ha scelto la parte migliore" si pone in continuità con quanto scelto per accompagnare il tempo di Avvento. Prendiamo nuovamente ispirazione dal brano del Vangelo di Luca che fa da icona in questo anno pastorale (Luca 10, 38-42) e proseguiamo nel racconto, rivolgendo il nostro sguardo a Maria, la sorella di Marta che, seduta ai piedi di Gesù, ascolta la Sua Parola.

E questo fa dire a Gesù stesso che - appunto - ha scelto la parte migliore. È questo lo stile con cui desideriamo metterci in cammino verso la Pasqua, allenandoci nel discernimento e nella scelta.

Ecco le tappe del cammino:

- *Mercoledì delle Ceneri*
SCEGLIERE IL SILENZIO
- *Prima domenica*
SCEGLIERE IL BENE
- *Seconda domenica*
SCEGLIERE LA QUOTIDIANITÀ
- *Terza domenica*
SCEGLIERE LA VERITÀ
- *Quarta domenica*
SCEGLIERE LA FIDUCIA
- *Quinta domenica*
SCEGLIERE LA VITA
- *Domenica delle Palme*
SCEGLIERE LA PROSSIMITÀ
- *Domenica di Pasqua*
SCEGLIERE LA GIOIA

OGNI DOMENICA: alle porte della chiesa troverete un cartoncino con la benedizione dei pasti da usare per tutta la settimana.





Dal Gruppo Missionario



Il progetto di solidarietà 2023:

Cura e assistenza ai bambini disabili nel Guraghe (Etiopia)



In questo numero dell'Incontro iniziamo la presentazione del nuovo progetto parrocchiale, condiviso con il Coordinamento di Solidarietà.

Il nuovo progetto ci vede impegnati a sostenere l'associazione "Angelo in Africa", che opera in Etiopia attraverso l'eparchia (diocesi) di Emdibir, una piccola cittadina del Guraghe in Etiopia. La collaborazione è iniziata nel 2014, dopo che la dottoressa Sandra Ometto, durante una missione con il CUAMM, ha conosciuto questa piccola realtà.

I suoi racconti, una volta tornata a casa, hanno coinvolto il marito dottor Alberto Ottolini, medico neuropsichiatra infantile e fisiatra e il cognato Angelo, professore in un liceo.

Decisero allora di sostenere la costruzione della sala parto in un piccolissimo ospedale (Health Center) sperduto tra foresta e savana, a Shebraber un villaggio ad una trentina di chilometri da Emdibir. Nel 2015 Angelo muore improvvisamente lasciando una somma per finire la costruzione.

Nel 2017 si inaugura la sala parto. Mentre Sandra, pediatra, visita i bambini, una suora chiede ad Alberto di seguirla per visitare alcuni bambini disabili nei villaggi vicini. Nascosti nelle capanne e nelle case trova tante bambine e bambini con varie forme di disabilità.

Da quella visita nasce una nuova iniziativa, che partita in sordina, è diventata un grosso progetto dedicato alla cura dei bambini disabili di quella regione. Nel 2019 Sandra ed Alberto decidono di fondare un'associazione con altri amici per dare continuità all'iniziativa. L'associazione viene denominata "Angelo in Africa", in memoria del fratello di Alberto.

Nel Guraghe non c'è nulla per i bambini disabili:

- non ci sono centri di diagnosi e cura;
- non ci sono centri di riabilitazione;
- è impossibile trovare ausili adatti;
- i bambini disabili non possono frequentare la scuola e spesso sono tenuti nascosti.

C'è una frase che descrive bene la loro condizione: "... troppo spesso invisibili, dimenticati, trascurati". Per questi motivi l'Associazione ha deciso di avviare un progetto dedicato ai bambini disabili del Guraghe, gli ultimi tra gli ultimi.

Ermanno Locatelli





Dall'UNITALSI

Una vita spesa per gli ultimi e i sofferenti: fratel Ettore

Nei nostri articoli del nuovo anno pastorale vogliamo farci guidare dalle sorelle e fratelli che hanno speso la loro vita per gli ultimi e in particolare i sofferenti nel corpo e nello spirito.

Un po' matto lo era: come tutti i santi, a cominciare dal fondatore del suo Ordine, Camillo de Lellis, entrato spesso in conflitto con le autorità religiose del tempo per il suo stile "scandaloso" di prendersi cura dei malati. Inevitabile, dunque, che anche fratel Ettore Boschini, quattro secoli dopo, abbia dovuto incontrare contrasti ed opposizioni nel suo originale tentativo di reinterpretare il carisma camilliano.

Nasce nel 1928 a Belvedere di Roverbella, in provincia di Mantova, in una famiglia di contadini. Dopo un'adolescenza dissipata, si converte in modo improvviso durante un pellegrinaggio, a fine guerra, ad un santuario mariano e da quel momento la Madonna diventa l'unico amore della sua vita. Decide di entrare nei Camilliani, perché "curano i malati". Per 25 anni è in corsia: a Venezia, in Trentino e infine alla clinica San Camillo di Milano, dove la Provvidenza lo chiama ad inaugurare una promettente e quantomai ricca "stagione milanese".

Comincia, nei ritagli di tempo, a portare pentoloni di minestra ai barboni che hanno come punto di riferimento la stazione Centrale di Milano, ma è nella notte di



Natale 1977 che la sua vita cambia radicalmente. Va al dormitorio pubblico con un po' di panettoni e qualche bottiglia di spumante, per una festa di Natale improvvisata, ma che lascia il segno; fratel Ettore quella notte cede le sue calze e le sue scarpe ad un barbone dai piedi quasi congelati e dal giorno dopo i senzatetto di Milano diventano la sua vera famiglia. A poco a poco si organizza: dormitori, mense, dispensari, pronta accoglienza a Milano. E un'attenzione sempre in crescendo per i poveri, gli am-

malati, i malati di AIDS: le nuove povertà del fine millennio.

Il "folle di Dio", come viene chiamato, ha un filo diretto con il buon Dio: basta vedere come prega e come parla di Lui e il suo "passeggiare" per Milano con la statua della Vergine tra le braccia o ancorata sulla capotte della sua sgangherata automobile.

Una leucemia fulminante lo ha strappato da questa terra il 20 agosto 2004, a 76 anni. Milano in quel fine estate rimase scossa per la perdita di quel testimone 'scomodo' dell'amore di Dio. Da alcuni anni è in corso la causa di beatificazione di questo straordinario testimone della carità.

Ricordiamo fratel Ettore senza tanti fronzoli, con l'essenzialità e la concretezza tipiche di questo uomo, innamorato di Dio, innamorato di Maria, innamorato dei poveri: "Lui, come diceva san Camillo, aveva capito bene che i poveri non hanno bisogno di una predica sull'amore di Dio, ma piuttosto sperimentare questo amore per mezzo della nostra assistenza, fatta con "più cuore nelle mani".

Alla prossima.

Gianni

La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto

“Visione di un compagno di san Francesco che vede in cielo molti seggi, e uno, più degli altri degno, d’ogni gloria rifulgente; e udì una voce che diceva: «Questo seggio fu di uno degli angeli che caddero, e ora è riservato all’umile Francesco».”

(Legenda maior VI, 6)

Ancora una volta nel ciclo degli affreschi giotteschi ritroviamo un sogno, perché la vita di San Francesco è costellata di sogni e visioni, messaggi che il divino invia al frate.

La scena costruita da Giotto con la visione dei troni posta in alto, definisce la sfera celeste che si contrappone al mondo terreno, dove stanno i due frati.

Mentre il confratello ha la visione, l’angelo indica Francesco che prega davanti a un’edicola: è lui il prescelto. Tutto è molto semplice, eppure l’angelo viene dipinto con un leggero sfumato che gli conferisce un senso di leggerezza rispetto alle figure umane (terrene) dei frati.

Sulla destra di questo affresco, racchiusa dalle mura, vediamo la bella città di Arezzo. Ma le mura non bastano a proteggere la città: dal cielo scendono demoni raffigurati come grandi pipistrelli dal volto mostruoso.

“Il beato Francesco vide sopra la città di Arezzo i demoni esultanti e disse al compagno: «Vai, grida davanti alla porta, e per volere di Dio caccia via i demoni, così come in nome di Dio ti è prescritto fare». Appena costui, da vero ubbidiente cominciò a gridare, i demoni fuggirono e la pace fu subito fatta.” (Legenda maior IV, 4)

Tre figure appaiono furtive tra le porte delle mura: forse sono stati richiamati dalle urla del frate. La scena è dominata dal compagno di San Francesco intento a scacciare i diavoli. In questa composizione la figura del santo è quasi marginale, posta in basso a sinistra e ritratto inginocchiato, quasi rannicchiato, mentre prega. Con la chiesa gotica alle sue spalle, Giotto va a rappresentare il sacro accanto a San Francesco e il profano nelle vesti della città, continuando il gioco delle contrapposizioni che pare il filo conduttore di questo ciclo di affreschi.

Elvezia Cavagna



“La visione dei troni”

affresco, 270 x 230 cm

S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.



“La cacciata dei diavoli di Arezzo”

affresco, 270 x 230 cm

S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.



Relazione riassuntiva del Consiglio per gli Affari Economici

Febbraio 2023

Nella riunione del **Consiglio parrocchiale per gli affari economici** del 14-02-23 sono stati affrontati diversi argomenti riguardanti l'andamento economico della nostra parrocchia e in particolare il bilancio consuntivo dello scorso anno 2022.

Nell'allegato successivo all'articolo si può vedere un riassunto delle voci più salienti, ma l'originale è depositato in canonica e può essere visionato a richiesta degli interessati.

Il lavoro dei consiglieri del parroco in questo settore di vita comunitaria è molto prezioso, perché con le loro competenze lo affiancano nell'amministrare "con la diligenza del buon padre di famiglia" beni non suoi, ma di tutta la parrocchia. Naturalmente essi sono destinati a finalità di culto e di evangelizzazione, secondo le indicazioni del Diritto canonico e civile, quindi sono a servizio delle persone. Nella situazione economica generale così problematica è quanto mai preziosa la loro presenza per stabilire le priorità nel gestire le risorse a disposizione, senza disperderle, ma impiegarle per il bene comu-

ne. Purtroppo il consigliere signor Angelo Gerosa ha presentato le dimissioni per motivi di salute e viene così a mancare un supporto per il settore termotecnico. Speriamo di trovare un'altra persona di tale disponibilità.

Di seguito sono stati affrontati questi argomenti.

È stata data relazione dello stato dei lavori in casa parrocchiale per la sistemazione di una stanza a piano terra e di un preventivo per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Inoltre è stata presentata la proposta della Diocesi di aderire a un "Gruppo di acquisto energetico" gestito da Alex Servizi.

Infine sono state analizzate le condizioni preoccupanti delle campane. Dopo tre anni è stato richiesto l'intervento della ditta EFB per una manutenzione ordinaria e una relazione sul loro stato attuale. La situazione è molto critica e pertanto, dietro consiglio dei tecnici, verrà sospeso il suono tradizionale a distesa per evitare rotture gravi e le celebrazioni saranno segnalate con i soli martelli, in modo da evitare che le campane si muovano. Gli interventi per il ripristino della

sicurezza e del suono tradizionale sono particolarmente onerosi e ne daremo relazione dettagliata quando saranno confrontati tutti i preventivi aggiornati a disposizione. La spesa non sarà indifferente. Naturalmente ci sono anche altre urgenze.

Il riscaldamento della parrocchiale S. Cuore è dispendioso e funziona a mala pena.

L'organo è ormai bloccato e ha bisogno di un restauro totale.

Infine sarebbe necessario fare uno studio, e poi intervenire, per risparmiare il più possibile sui costi delle bollette. Che dire? Ci aspettano ancora tanti interventi impegnativi, non solo a livello economico, ma anche tecnico. I parrocchiani e i cittadini di Bonate sotto hanno sempre brillato per la passione e la competenza, con cui hanno sostenuto tutti i restauri dei beni culturali della loro Comunità. Piano piano e con determinazione faremo anche tutto quanto resta da fare, per poter continuare a godere di tutto il bello e il buono che ci è stato tramandato.

Grazie a tutti voi.

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029



Bilancio consuntivo anno 2022

	ENTRATE	USCITE
Rendite immobiliari	250,00 €	
Rendite finanziarie	13,40 €	
Offerte (S. Messe - Candele votive - Sacramenti)	82.896,95 €	
Contributi comunali	11.731,48 €	
Attività pastorali (Gestione Casa Carità - Catechesi - Cre - Festa Oratorio - Gruppo Missionario - UNITALSI Festa Oratorio ecc.)	165.112,69 €	
Entrate pro restauri	14.569,24 €	
Attività commerciali (Bar Oratorio)	17.433,84 €	
Manutenzione ordinaria fabbricati		15.214,80 €
Imposte e tasse		4.923,60 €
Assicurazione globale		4.688,84 €
Remunerazioni e compensi ai professionisti		9.932,00 €
Spese generali amministrative (luce - acqua - gas - gasolio - cancelleria)		63.956,54 €
Attività pastorali (Parrocchia - Oratorio - Gruppo Missionario UNITALSI - Casa della Carità)		117.584,07 €
Tributi alla Curia		9.331,00 €
Acquisto mobili - arredi e macchinari		3.460,52 €
Manutenzione straordinaria		5.000,00 €
Uscite straordinarie di anni precedenti		5.130,11 €
Perdite da attività commerciali (Cinema e Bar)		24.013,46 €
TOTALI ATTIVITÀ	292.007,60 €	263.234,94 €
Mutuo per la ristrutturazione della Chiesa S. Cuore pagato nel 2022		76.011,45 €
TOTALE FINALE		339.246,39 €
Differenza tra entrate ed uscite		-47.238,79 €



Campane ferme

Nella giornata di sabato 18 febbraio le otto campane del nostro campanile sono state fermate a causa della condizione tecnica che si è ulteriormente aggravata. L'avviso che d'ora in poi non suoneranno più se non a martello è stato dato durante tutte le messe di domenica 19 febbraio. Il fermo è stato d'obbligo per evitare qualsiasi oscillazione pericolosa. Qui a fianco riportiamo la relazione tecnica fatta il 23 gennaio dalla società EFB Automazioni di Pozzuolo Martesana.

Domenica 19 febbraio al termine delle S. Messe gli avvisi settimanali comunicavano, in una triste ma doverosa nota, che le nostre campane, a causa dell'usura, necessitano di una importante sistemazione nella parte strutturale dell'incastellatura e che pertanto rimarranno ferme fino a che non si potrà dar via ai lavori di manutenzione. Ad oggi non sono pericolanti, tuttavia non è concesso di giocare col fuoco: la prudenza saggiamente ci chiede questo sacrificio.

Ferme non significa mute. Infatti l'unico suono che non esce dai limiti di sicurezza è quello a martello. E perciò per i prossimi mesi ogni annuncio sarà dato in questa modalità, sicuramente non soave (come la distesa), ma almeno utile. Che differenza c'è tra la distesa e il suono a martello? Il suono a distesa prevede che le campane oscillino ruotando su sé stesse, il suono

a martello invece consiste nel far picchiare un battaglio contro il bordo della campana che resta ferma. In bergamasca, come in gran parte del nord Italia questi due sistemi di suono si alternano e si completano per realizzare un vastissimo panorama sonoro che corrisponde ad un linguaggio: detto linguaggio non è per niente banale in quanto contiene più significati di quel che pensiamo.

Esistono centinaia di annunci differenti dati da suoni specifici che comunicano altrettanti significati. In maniera più grezza e sobria, ma allo stesso modo di una lingua popolare. Il suono a martello è legato alla sfera civica, quello a distesa alla religiosa, ma non in maniera stringente (infatti il suono "d'allegrezza" o "a carillon", pur essendo a martello denota i giorni di festa religiosa; viceversa il Campanone di Città Alta suona a distesa il segno civico della chiusura notturna della città). A martello si batte l'orario dell'orologio (che è di gestione comunale) e l'avviso di calamità (incendio, terremoto, alluvione, nubifragio, bombardamento, pericoli vari etc.). A distesa si suona la Pasqua, le tre Ave Maria (mattino, mezzogiorno, sera), la Messa, i sacramenti, le funzioni religiose, l'annuncio di morte o dell'agonia, la consacrazione, la benedizione e le processioni.

Ognuno di questi annunci ha molteplici variazioni: per esempio l'Ave Maria di una feria ordinaria è diversa da quella di una festa o di una solennità o di un giorno quaresimale. L'annuncio di morte invece



distingue se il defunto è maschio o femmina, consacrato o laico, bambino, forestiero, nativo etc.

È evidente che l'alfabeto è limitato (8 campane, cioè al massimo 8 suoni diversi), ma l'intelletto di chi ci ha preceduto ha saputo creare un linguaggio ben preciso ed efficace unendo combinazioni di suoni e loro intervalli di sequenze. Ora, stando al paragone di questo limitato alfabeto, è come se la condizione attuale ci obbligasse a comunicare utilizzando solo le vocali, ma senza consonanti. Una sorta di nodo alla gola.

Chiaramente, un sistema così strutturato (come sarebbe nella pienezza delle sue facoltà) risale ad un'epoca che neppure immaginava i nostri mezzi di comunicazione, senza dubbio più potenti, veloci



ed efficienti. Forse però anche più insipienti. Le campane no: non saranno mai prive di sapienza. Non solo perché sono consacrate e dedicate, ma anche perché nella loro longevità hanno sempre qualcosa di nuovo da dire.

E tutti vogliamo sapere cosa c'è di nuovo, anche se questo nuovo è

una storia antica. Vale comunque la pena di ascoltarla perché parla di noi. Parla di vita, da quando nasce a quando muore. E vorremmo che parlasse anche della nostra di vita. E parla di Dio, soprattutto di Dio, perché Lui è il Dio della vita. E le campane sono proprio lì, a metà cielo, forse proprio per dire che

sono sia nostre che di Dio. Nostre perché la mano dell'uomo le ha fuse, Sue perché quella che parla in esse è la Sua voce. Speriamo di poterla sentire ancora, presto, in pienezza. E sarà nuovamente Pasqua.

Don Taddeo

Relazione tecnica impianto campanario

Come da sopralluogo alla torre campanaria in Bonate Sotto in occasione della manutenzione ordinaria delle campane, si riscontrano le seguenti problematiche per il corretto funzionamento delle stesse:



- Isolatori della 1^a - 2^a - 3^a - 4^a - 6^a campana da sostituire perché rotti.



- Battagli della 2^a - 3^a - 6^a - 7^a campana da riforgiare e rifare gli attacchi.



- Sostituzione a tutti i motori delle campane l'apparecchiatura di controllo, ingranaggi e microinterruttori usurati.



- Ripristino freno 2^a campana.
- Base sinistra della piantana di sostegno 8^a campana rotto.



- Pulizia dalla ruggine e verniciatura del castello.
- Ammortizzamento del castello.



Si consiglia l'utilizzo solo degli elettropercussori (martelli) per evitare un ulteriore degrado delle parti ammalorate e danni maggiori alle stesse campane (rottura delle maniglie di sostegno).



Esempio di supporto antivibrante



La Gesuplina soggetta alle norme regionali: verrà chiusa

Il sindaco, in base alle nuove disposizioni della Regione Lombardia, ha comunicato il divieto di usare la Gesuplina come "casa del commiato". Quindi la Gesuplina non si potrà più utilizzare per accogliere i defunti in base a questa normativa regionale.

Art. 11 (Luoghi per l'osservazione delle salme)

1. Sono luoghi in cui può svolgersi il periodo di osservazione delle salme:
 - a) l'abitazione del defunto in cui è avvenuto il decesso o dei suoi familiari, salvo che l'ATS territorialmente competente ne abbia certificato l'inidoneità;
 - b) la casa funeraria;
 - c) la camera mortuaria collocata all'interno della struttura sanitaria o sociosanitaria in cui è avvenuto il decesso;
 - d) l'obitorio o il deposito di osservazione del comune.
2. In caso di decesso presso strutture sanitarie o sociosanitarie, il periodo di osservazione può, su richiesta dei familiari, essere completato presso l'abitazione del defunto o dei familiari stessi o presso una casa funeraria.
3. Per motivi di interesse pubblico e in caso di eventi eccezionali, il sindaco può disporre l'utilizzo di spazi per lo svolgimento del periodo di osservazione delle salme presso strutture sanitarie o sociosanitarie o presso case funerarie.



Onoranze
funebri

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**



L'angolo della poesia

Sogna bambino

Cosa può sognare un bambino
traumatizzato dalla guerra
che solo si trova senza la mamma vicino,
dover lasciare la propria terra.

Orfano, trasportato di città in città
senza comprendere ancora la realtà
di un amore perduto,
senza averlo voluto.

Come può sognare la bella Primavera
mentre soffiano venti di bufera.
Sì, la Primavera presto arriverà
il trauma vissuto nel cuore resterà.

Sogna bambino, pensa alla tua vita futura
con ricordi ma senza più paura;
tienili nella mente non lasciarli morire,
il bello ci sarà, nel prossimo avvenire.

Il tubare della tortora già si ode presto la mattina,
è l'annuncio che la primavera si avvicina.
Auguro a te bambino di poter vedere
con occhi sereni tante Primavera.

Belle colorate di sogni avverati
i tristi ricordi cancellati
sia cullato il tuo cuore
con la speranza e ti doni AMORE.

Maria Capelli



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it



Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi



Il lato oscuro dei vestiti che indossiamo

Vi siete mai chiesti perché certi vestiti “alla moda” costino così poco? La risposta forte di un medico indiano è: «Perché sono fatti con il nostro sangue, con il sangue dei nostri figli».

Uno scioccante servizio del programma televisivo “*Le iene*” mi ha fornito lo spunto per questo articolo. Una storia, questa, che ha molte similitudini con quella delle “terre rare”: parlo del “**fast fashion**”, che è il settore dell’abbigliamento e accessori che produce collezioni ispirate all’alta moda, ma vendute a **prezzi contenuti** dalle grandi catene e **rinnovati in tempi brevissimi**. Questo mercato è in continua espansione grazie anche all’avvento delle vendite online, che consente di tagliare i costi dei locali e del personale, e permette alle aziende di raggiungere qualunque consumatore, ovunque si trovi.

Grazie a tali fattori molte persone si fanno prendere dall’**acquisto compulsivo**, finendo per riempire gli armadi di abiti che magari non



metteranno mai o che diventeranno rifiuto in parte riutilizzabile sì, ma non riciclabile.

Il primo fattore del basso prezzo, tuttavia, è legato alla delocalizzazione della produzione nei Paesi del Terzo Mondo, dove energia e

manodopera costano meno, ma soprattutto dove vengono prodotti senza il minimo rispetto per l’uomo e per l’ambiente, mentre le grandi catene fanno miliardi di utili.

Parliamo in questo articolo di ciò che avviene, a tal proposito, in India.

■ Il dramma silenzioso dello Stato del Maharashtra, India



Il Maharashtra (Stato dell’India occidentale con capitale Mumbai) era una regione storicamente conosciuta per la migliore e abbondante produzione di **cotone autoctono**, i cui semi davano vita a nuove piante; ma tutto è cambiato nei primi anni di questo secolo, quando il governo ha imposto ai contadini l’uso di **semi geneticamente modificati** della statunitense Monsanto (che detiene sostanzialmente il monopolio di tale settore).

Le piante nate da questi semi producono semi sterili, che si credeva fossero più produttivi e resistenti agli insetti. Invece è avvenuto il contrario, in quanto necessitano di maggiori fertilizzanti e trattamenti con pesticidi; la dipendenza da tali prodotti ha portato moltissimi contadini sul lastrico: pressati dai debiti e dall’impossibilità di sfamare la famiglia, molti di loro si sono tolti la vita. Si calcola che in questo Stato indiano negli ultimi 10 anni si siano suicidati più di 200000 contadini.



La vita della popolazione del Maharashtra è interamente condizionata dagli effetti negativi della “moderna” coltivazione del cotone: i contadini che utilizzano i pesticidi senza le più elementari

protezioni si ammalano di tumore; le falde acquifere pesantemente inquinate da tali prodotti e dai reflui della tintura dei tessuti sono una delle cause del forte aumento di bambini nati con ritardi

mentali o malformazioni; le donne, che usano i rami del cotone come combustibile per cucinare, inalano i fumi tossici sprigionati che causano cecità e problemi respiratori.

■ La concia delle pelli

Un importante settore della moda è quello degli **accessori in pelle** (scarpe, borse, giacche ecc), la cui lavorazione, come la tintura dei tessuti, ha un forte impatto sull’ambiente e sulle persone che la lavorano: anche in questo caso l’India è uno dei maggiori produttori al mondo che effettuano questa lavorazione con minor rispetto dell’ambiente.

La concia delle pelli, in gran parte provenienti da animali destinati ad alimentazione umana (vitelli, montone, capra ecc.), comprende una **complessa serie di lavorazioni** per trasformarle in materiale non putrescibile, igienico, traspirante e resistente. Essa veniva fatta con metodi naturali già nella preistoria; ora i processi prevedono l’**impiego massiccio di prodotti chimici**, il cui nome (cromo, zirconio ecc), da solo, non evoca nulla di buono a livello di ricadute ambientali. La fase centrale della lavorazione viene detta proprio “concia” e prevede l’introduzione delle pelli nei bottali (una specie di grande



lavatrice in legno), dove vengono movimentate per ore immerse nell’acqua e nei citati prodotti chimici.

La concia serve a conferire alla pelle resistenza meccanica all’umidità, alla temperatura e agli agenti chimici; maggiore è la morbidezza e maggiori sono le eventuali altre caratteristiche richieste dal cliente e maggiore sarà il tempo di lavorazione e l’uso di prodotti chimici. Tutto questo in India avviene senza il rispetto delle più elementari norme ambientali in vigore in occidente, con un impatto

devastante in particolare sulle acque del fiume sacro agli induisti, il Gange, dove i reflui delle lavorazioni vengono direttamente scaricati colorandolo in base alla tintura utilizzata.

Le condizioni di lavoro sono inconcepibili per i nostri attuali standard: esposizione diretta agli agenti chimici, turni di lavoro massacranti per uno stipendio che non permette nemmeno una vita dignitosa, ma questi lavoratori non hanno alternative, o lavorano a queste condizioni o non mangiano.

■ Che cosa possiamo fare noi?

Per iniziare, consiglio di informarsi ricercando in rete i servizi del programma “Le iene” (le puntate del 6 dicembre e del 10 gennaio scorso sul fast fashion) o consultando siti dedicati (ad esempio www.infosostenibile.it, www.tuttogreen.it, www.manitese.it): renderanno meglio l’idea di quanto ho cercato di illustrare e

farà riflettere prima di **acquistare un capo, solo perché costa poco**, del quale magari non ne abbiamo un reale bisogno.

Le azioni poi che possiamo mettere in campo sono le stesse illustrate in passato per il contenimento dei rifiuti: far vivere il più a lungo possibile i nostri vestiti, regalare i vestiti che non usiamo più, acquistare vestiti da aziende che utilizzano materiali prodotti

in modi socialmente e ambientalmente sostenibili o riciclati; inoltre, grazie alla rete, possiamo vendere o acquistare abiti usati. Sono queste le piccole ma importanti azioni per frenare l’avidità consumistica di una parte del mondo a danno della parte più povera: perché la globalizzazione non è solo quella economica, è anche quella climatica, i cui effetti li stiamo sperimentando ora anche noi.





L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Marzo

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo per quanti soffrono a causa del male ricevuto da parte dei membri della comunità ecclesiale: perché trovino nella Chiesa stessa una risposta concreta al loro dolore e alle loro sofferenze.

Intenzione dei Vescovi:

Preghiamo per quanti mettono il proprio tempo e le proprie energie a servizio dei propri cari nei lavori domestici, affinché il loro servizio manifesti la consapevolezza di servire Gesù nell'altro; la preghiera non manchi a sostenere l'impegno assiduo e la missione a cui sono chiamati.



Onoranze Funebri Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber* DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese GENNAIO 2023

Offerte pervenute

Offerte per candele votive	€ 325,00
Offerte Chiesa S. Giorgio	€ 338,00
Offerte Chiesa S. Cuore	€ 2.880,00
Offerta dalla Scuola della Parola	€ 100,00
Offerte per n. 6 funerali.....	€ 1.040,00
Vendita di n. 1 radiolina	€ 60,00
Offerte per la Parrocchia	€ 495,00
N. 275 abbonamenti al notiziario.....	€ 5.500,00
Rimborso corso Issa don Taddeo	€ 100,00
Offerta per n. 2 battesimi	€ 100,00
Rimborso utenze (luce e gas) oratorio	€ 10.530,16
N. 14 buste per offerte natalizie.....	€ 435,00
Offerta dal Gruppo Fiori.....	€ 1.017,00
Totale entrate	€ 22.920,16

Spese sostenute

Commissioni bancarie	€ 232,08
N. 1 fattura gas.....	€ 270,05
N. 10 fatture energia elettrica	€ 2.268,50
Saldo tassari 2022 alla Curia.....	€ 6.431,00
Versato al Gruppo Missionario pro Ucraina.....	€ 1.339,00
Manutenzione annuale campane	€ 295,00
Saldo 2022 Tipografia.....	€ 1.550,00
Canone fotocopiatrice.....	€ 4,48
Rata n. 34 mutuo ristrutturazione	€ 19.778,92
Compenso ai collaboratori.....	€ 950,00
Totale uscite.....	€ 33.119,03

GRAZIE di cuore a tutti

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni

Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriabg.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

Onoranze Funebri

TIRONI LUCA & RICCARDO

Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 15 Bonate Sotto, Via Marconi, 1

SERVIZI COMPLETI 24H

Luca 331 7790091 - Riccardo 327 1087273 - gianlucatironi@libero.it

a cura di Alberto Pendeggia

L'antica chiesa di San Giuliano

XVIII parte

La ex chiesa di San Giuliano ora è proprietà privata

Anni 1809 - 1812

Nell'anno 1810 il 18 ottobre, la maggior parte delle proprietà compresa la chiesa di S. Giuliano, sono acquisiti da Ferdinando Pezzoli, ed altri terreni diventano proprietà dei fratelli Massinelli.

Nell'anno 1809, il Comune di Bonate Sotto si era dotato di una Mappa censuaria di tutto il territorio comunale, l'originale è conservata nell'Archivio di Stato di Milano, porta la data del 31 ottobre 1809.

Fu redatta dall'Ing. Gaetano Pogliani, con la collaborazione del Segretario comunale Defendente Viscardi, in qualità di "Assistente ed Indicatore" e di Cesare Galli, "Agrimensore teorico in qualità d'Ajutante". Questo lavoro venne iniziato il 26 giugno e ultimato il 17 ottobre 1809.¹

La chiesa di S. Giuliano con gli annessi fabbricati e terreni, sono contraddistinti in questa Mappa censuaria con i numeri 186-187-188, che corrispondono, consultando il Registro censuario dell'anno 1812, quindi tre anni dopo la stesura della Mappa, ad un componente della famiglia Pezzoli di Bergamo, sono così registrati: "Contrada di Vila", mappa-



le n. 186 "Pezzoli Ferdinando q.m Carlo" con dichiarato "Casa da Massaro". Questo è il mappale nel quale è ubicata la ex chiesa con tutti gli altri fabbricati, di pertiche censuarie 1,47.

Mappale n. 187 dichiarato "Orto," di pertiche censuarie 0,17. Mappale n. 188. il più vasto, è dichiarato "Aratorio Vitato con Moroni," di pertiche censuarie 10,85. Anche questi due mappali appartengono in proprietà a Ferdinando Pezzoli.

Ritenendo che l'antica proprietà della chiesa e del monastero di S. Giuliano, avesse termine a sud con la strada trasversale che collega via Villa con "lo stradone", l'attuale via Carnovali, abbiamo ancora tre mappali contraddistinti con i numeri 183-184-185, di proprietà della famiglia Massinelli, così registrati: Mappale n. 183, "Massinelli Prete Luigi, e Carlo Fratelli q.m Giò Dom.co, e nipoti Giò. Batta., ed Ant.o q.m Defen-

¹ Milano - Archivio di Stato - Mappe arrotolate, n. 208 - Bonate Sotto. In alto a destra della mappa, troviamo scritto: "Mappa Originale di Bonate di Sotto - Dipartimento del Serio - Distretto I - Cantone V - Rilevata dal sottoscritto dal giorno 26. giugno 1809 e terminata il giorno 17. ottobre 1809 coll'assistenza del Signor Deffendente Viscardi Segretario di questa Comune in qualità di Assistente, ed Indicatore come anche dal Signor Cesare Galli Agrimensore teorico in qualità d'Ajutante - 31 ottobre - Ingegnere Gaetano Pogliani Geometra - Deffendente Viscardi, Assistente, ed Indicatore".

² *** Dipartimento del Serio - Bonate Sotto - Registro censuario, anno 1812.

³ Don Tarcisio Pezzotta fu Prevosto di Bonate Sotto dal 1956 al 1989, qui poi residente, nominato canonico onorario della Cattedrale di Bergamo, morto nell'anno 2004.

⁴ Raffaella Poggiani Keller: "Le presenze archeologiche" note tratte dal libro "L'Isola fra L'Adda e il Brembo", anno 1998, pag. 44.

dente” con dichiarato “*Casa da Massaro*” di pertiche censuarie 1,61.

Mappale n. 184, dichiarato “*Orto*,” di pertiche censuarie 0,13. Mappale n. 185, il più vasto, sempre dichiarato “*Orto*,” di pertiche censuarie 2,21.²

Parte di un affresco trovato nella chiesa di San Giuliano

L'unica testimonianza pittorica della chiesa di S. Giuliano è conservata nella sacrestia della chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Bonate Sotto.

È parte di un affresco “strappato” intorno al 1960 nell'interno di una abitazione, ricavata in questa ex chiesa, che rappresenta due figure femminili, quella di sinistra raffigura S. Veronica che porta nelle mani il lino con la figura di Cristo, quella di destra raffigura S. Maria Maddalena che tiene tra le mani un contenitore di aromi.

La datazione di questo affresco è riferibile intorno al XV secolo, come indicato dal Prevosto don Tarcisio Pezzotta³, su parere dato da mons. Luigi Pagnoni, responsabile diocesano per l'arte sacra e del fu don Angelo Rota, figura molto conosciuta di sacerdote e restauratore delle nostre chiese, soprannominato in dialetto bergamasco “*ol gratamùr*”.

Sempre in merito alla chiesa di S. Giuliano, molti anni fa, il Prevosto

don Tarcisio Pezzotta mi diceva che durante i primi anni della sua permanenza a Bonate Sotto, in occasione della festa di S. Benedetto, veniva invitato nel monastero di S. Benedetto a Bergamo, per una concelebrazione eucaristica con Parroci, di altre Parrocchie che nel passato erano state sede di conventi di monache benedettine.

Bonate Sotto e la Basilica di San Giuliano ubicati sulla linea della seconda centuriazione romana

Bonate Sotto, posto a sud del ben conservato cardine centuriato Mappello - Bonate Sopra - Bonate Sotto, restituì nel secolo scorso due epigrafi, ambedue di notevole interesse, l'una perché relativa ad un edificio sacro, l'altra perché connessa a una sepoltura, e perciò topograficamente ubicabile...⁴

Il riferimento alla prima epigrafe è un'ara sacra romana in cui si menziona la donazione di una statua e di un tempio dedicato al dio Silvano, risalente al I-II secolo d.C., ora conservata nel Civico Museo Archeologico di Bergamo; l'altra è un'urna di marmo di epoca tardo-romana, ritrovata nell'area dove sorge la Basilica di S. Giulia, che ricorda la sepoltura di una bambina di dodici anni di nome Tiziana, ancora conservata in luogo e posta alla sommità di una colonna in quella chiesa.

Che cosa era la romana? - “È noto che i Romani, nell'atto di impiantare una colonia, ne limitavano il territorio, cioè lo inquadravano in una rete regolare, in un graticolato di linee (limites) parallele a due assi incrociatisi ad angolo retto presso a poco al centro del territorio; di essi quello in direzione approssimativa da nord a sud era detto “*cardine massimo*” (*cardo maximus*), quello da ovest a est “*decumano massimo*” (*decumanus maximus*). Queste due linee erano materializzate sul terreno da due strade; ma anche i cardini e i decumani secondari, che si succedevano ad una uguale distanza (solitamente di 710 m. corrispondenti a 2400 piedi romani) e inquadravano così tante “*centuriae*”, ossia quadrati di cento “*heredia*”, formati ognuno da 2 iugeri, erano rappresentati da strade, più larghe per i “*limites quintarii*”, i quali inquadravano quadrati di 25 centurie, e più strette - semplici strade campestri - per gli altri. Questa rete stradale era utile sia per la viabilità sia per la fissazione dei confini; e poiché serviva così per la formazione della mappa catastale, si costruiva non soltanto nelle colonie, ma, pare, ovunque un territorio incorporato nello Stato romano potesse essere soggetto di proprietà civile romana, “*iuri Quirintium*”.

(continua)



C'era... una volta

a cura di Alberto Pendeggia

Mezzovate

Frammento di affresco, sulla strada che porta al Torrente Lesina, zona in gran parte ricostruita. Nei secoli passati era proprietà del Convento dei Servi di Maria di Bergamo, esternamente vi era dipinto anche lo stemma di questo Ordine sopra la porta d'ingresso. Forse l'Oratorio di Santa Maria Elisabetta, del XV secolo?

Festa di Don Bosco

29 gennaio 2023



Madonna di Lourdes

11 febbraio 2023

Processione dalla chiesa di San Giorgio
alla chiesetta di San Lorenzo in Mezzovate



Nelle nostre famiglie

IN ATTESA DI RISORGERE



**RAVASIO
ROBERTO**
anni 83
+ 27/1/2023
Via Benvenuto
Cellini, 34/E



ROTA VIRGINIA
ved. Locatelli
anni 85
+ 3/2/2023
Via Palma
il Vecchio, 186



**SCUDELETTI
GIUSEPPA**
in Cavagna
anni 86
+ 13/2/2023
Via Trento, 8



**NORIS
BRUNO**
anni 75
+ 18/2/2023
Via 25 Aprile, 28

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**CAVAGNA
GIANPIETRO**
+ 25/1/2016



**CROTTI
GIUSEPPA**
+ 25/1/2009



**COLLEONI
SANTA
MARIA**
+ 7/3/2002



**FACHERIS
ROSA**
in Monzani
+ 7/3/2019



**MONZANI
GUIDO**
+ 22/3/2020



**BREMBILLA
LORENZO**
+ 20/2/2013



**BREMBILLA
CAROLA**
+ 28/2/2020



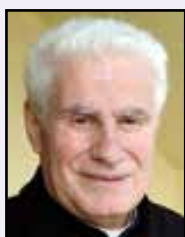
**RAVASIO
MOSE**
+ 23/2/2015



**BREMBILLA
SAVINA**
in Ravasio
+ 16/3/2012



**ROTA
ABRAMO**
+ 9/3/2015



Don GIOVANNI COMI, + 6 marzo 2013

Dieci anni fa si spegneva Don Giovanni Comi che, dopo i 28 anni trascorsi come parroco della parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" del Villaggio S. Maria a Ponte, nel 2007 si era trasferito a Bonate Sotto collaborando con i sacerdoti locali. Don Giovanni Comi è nato a Bonate Sotto il 27 gennaio 1932. È stato ordinato sacerdote dal vescovo mons. Giuseppe Piazzi il 4 giugno 1955. Viene subito nominato coadiutore parrocchiale a Villa d'Ogna (1955-62) e poi a Comun Nuovo (1962-68). Dopo una breve esperienza come parroco di Cusio (1968-72) è nuovamente coadiutore parrocchiale a S. Alessandro in Colonna (1972-79). L'esperienza più duratura la farà al Villaggio S. Maria in Ponte S. Pietro dal 1979 al 2007. All'età di 75 anni lascia la parrocchia del Villaggio e si ritira nel paese natio di Bonate Sotto. La salma di Don Giovanni è tumulata, per suo espresso desiderio, nel cimitero di Ponte S. Pietro.

Marzo 2023

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Mer S. Albino	Lectio divina (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio) Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)	15 Mer S. Longino	Lectio divina Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)	24 Ven S. Romolo	Adorazione eucaristica e possibilità di confessioni (ore 9-10 in chiesa di san Giorgio) Via Crucis (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)
2 Gio S. Basileo martire	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni	16 Gio S. Eriberto vescovo	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni	25 Sab Annunciazione del Signore	Incontro del gruppo accoglienza e del gruppo pulizie con il parroco
3 Ven S. Cunegonda	Adorazione eucaristica e possibilità di confessioni (ore 9-10 in chiesa di san Giorgio) Via Crucis (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)	17 Ven S. Patrizio	Adorazione eucaristica e possibilità di confessioni (ore 9-10 in chiesa di san Giorgio) Via Crucis (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)	26 Dom V di Quaresima	Battesimi (16,30) Catechesi ragazzi Incontro adolescenti (20,30) Colletta per i terremotati in Siria e Turchia
4 Sab S. Casimiro	Ritiro fidanzati	18 Sab S. Salvatore	Incontro dei ministri straordinari della Comunione con il parroco Giornata del Seminario	27 Lun S. Augusto	
5 Dom II di Quaresima	Catechesi ragazzi Incontro adolescenti (20,30)	19 Dom IV di Quaresima	Comunione agli ammalati Catechesi ragazzi Incontro adolescenti (20,30) Giornata del Seminario	28 Mar S. Sisto III papa	Scuola della Parola
6 Lun S. Giordano		20 Lun S. Alessandra martire		29 Mer S. Secondo martire	Lectio divina Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)
7 Mar S. Felicità	Scuola della Parola (14,30-16,00 in chiesa di san Giorgio)	21 Mar S. Benedetto	Scuola della Parola	30 Gio S. Amedeo	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni
8 Mer S. Giovanni di Dio	Lectio divina Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)	22 Mer S. Lea	Lectio divina Centro Primo ascolto Caritas Parrocchiale (ore 16-18)	31 Ven S. Beniamino martire	Adorazione eucaristica e possibilità di confessioni (ore 9-10 in chiesa di san Giorgio) Via Crucis (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)
9 Gio S. Francesca R.	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni	23 Gio S. Turbido di M.	Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni		
10 Ven S. Simplicio papa	Adorazione eucaristica e possibilità di confessioni (ore 9-10 in chiesa di san Giorgio) Via Crucis (ore 18,30 in chiesa di san Giorgio)				
11 Sab S. Costantino	Ore 16,00 in chiesa di san Giorgio: Consiglio pastorale parrocchiale				
12 Dom III di Quaresima	Catechesi ragazzi Incontro adolescenti (20,30)				
13 Lun S. Arrigo					
14 Mar S. Matilde regina	Scuola della Parola				

San Giuseppe





ORATORIO
SAN GIORGIO

Parrocchia
Sacro Cuore
Bonate Sotto



QUARESIMA 2023

5. ELEMENTARE

OGNI MERCOLEDÌ di MARZO
ORE 7.40 in Oratorio



COLAZIONE e PREGHIERA

I bambini poi vengono accompagnati a scuola

1. 2. 3. MEDIA

OGNI MERCOLEDÌ
di MARZO



ORE 7.20 in Oratorio
PREGHIERA e COLAZIONE

SABATO sera 18 MARZO

-GIORNATA del SEMINARISTA-
in oratorio



PIZZATA e INCONTRO
con un SEMINARISTA



SOLIDARIETÀ

durante la QUARESIMA
racogliamo qualche
nostro risparmio nel

SALVADANAIO
MISSIONARIO



che consegneremo
il giorno delle Palme,
2 aprile, a Messa

ADOLESCENTI



OGNI SABATO

dal 4 marzo al 1 aprile
ORE 6.30 in oratorio

PREGHIERA e COLAZIONE